



IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE

(2 Samuele 6,12b-22; Salmo 131; 1 Corinzi 1,25-31; Marco 8,34-38)

Nelle parole di Mikal c'è **DISPREZZO** nei confronti di Davide, suo marito e re d'Israele: *“bell'onore si è fatto oggi il re d'Israele, scoprendosi davanti agli occhi delle serve dei suoi servi, come si scoprirebbe davvero un uomo da nulla!”*. **Ma Davide** le risponde che Dio se la merita proprio tutta la passione con cui lui ha danzato; e che come uomo e come re, lui non ha proprio niente di cui vergognarsi: al contrario, è fiero di aver danzato così per il suo Signore.

C'è **DISPREZZO** anche tra i diversi gruppi in cui si è purtroppo divisa la comunità cristiana di Corinto: invece di convergere tutti attorno all'unico maestro che è Gesù, ciascuno si rifà a quello che pensa essere il proprio “guru” personale, mettendosi così gli uni contro gli altri. **Ma Paolo** invita tutti a creare l'unica Chiesa di Gesù, la sua comunità, e non altro da ciò che Gesù vuole.

E nel Vangelo, Gesù stesso parla del **DISPREZZO** che riceveranno lui e i suoi discepoli, da parte di chi pensa che il senso della vita sia quello di guadagnare e accumulare per se stessi il più possibile; sia quello di conquistare gloria e potere; sia quello di pensare ai propri interessi, fregandosene degli altri o addirittura facendo questo “sulla pelle degli altri”. **Ma Gesù** raduna i suoi discepoli e dice loro: *“che guadagno hai in tutto ciò se poi ti trovi tra le mani una vita che non ha senso?”*. Poi consegna loro **tre verbi per una “vita diversa”**, che abbia senso, come la sua: **“rinnegare se stessi”**, **“prendere la croce”**, **“seguirlo”**: non per annullarci o per inventarci dei sacrifici o per seguire un manuale di prescrizioni, ma per non restare concentrati solo su noi stessi, scegliere la strada del donarsi e del servire, riconoscendo in Gesù uno che irradia sul proprio viso una luce che non ci è mai capitato di trovare in nessun altro!

Buona domenica e settimana a tutti!

don Alberto

Il vescovo Mario ci accompagna nella ricerca del dono della sapienza:

2. CHIAMATI A PARTECIPARE ALLA VITA DI DIO

Vocazione, tra disagio e scelta.

L'interpretazione cristiana della vita come vocazione è tra le verità meno frequentate o addirittura tra le più temute del nostro tempo. La parola "vocazione", infatti, suscita immediatamente un disagio nella sensibilità contemporanea. Tutte le nostre precisazioni non dissolvono il sospetto che si tratti di una indebita ingerenza di Dio che pretende dai suoi figli e figlie scelte che condizionano e limitano la loro libertà.

Perciò la parola "vocazione" è spesso riferita solo a coloro che si sentono chiamati a una forma di *speciale consacrazione*, come diciamo nel linguaggio ecclesiastico.

In altri contesti l'espressione "vocazione" è una forma retorica per esprimere una particolare dedizione alla propria professione, come quando si dice: «*Quell'uomo, quella donna, fa il medico come una vocazione*». Si intende cioè dire che non pratica la sua professione come un mestiere, non ha come scopo principale il profitto eccetera. Non è inutile, però, nel tempo liturgico dopo Pentecoste, che la comunità cristiana, con tutte le sue domande e i suoi drammi, provi a insistere per illustrare come i discepoli di Gesù intendono la vita e il suo senso.

La domanda sul senso della vita si propone talora con un linguaggio aggressivo, quasi di sfida e di ribellione, talora è ignorata e censurata, per rassegnazione all'insensatezza del tutto.

La comunità cristiana, illuminata dallo Spirito di Pentecoste, che aiuta a ricordare tutto quanto Gesù ha insegnato, è chiamata a suggerire che, per dare una risposta adeguata alla domanda sul senso della vita, si deve parlare di "vocazione". È necessario insistere per dissolvere i malintesi che si sono depositati nel linguaggio e nella mentalità diffusa.

I cristiani, quando parlano di "vocazione", intendono dire che la fede orienta le scelte della vita e non parlano di una predestinazione a fare una cosa o l'altra.

Da: ARCIVESCOVO MARIO DELPINI, "Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra: il mistero della Pentecoste, lettera per il tempo dopo Pentecoste", Centro Ambrosiano, pp. 20-21).

MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 26	8.30	Marnate	
luglio 2021	18.00	Nizzolina	
Martedì 27	8.30	Marnate	
	18.00	Nizzolina	
Mercoledì 28	8.30	Marnate	
	18.00	Nizzolina	Gennaro, Marianna, Vincenzo
Giovedì 29	8.30	Marnate	Colombo Miranda
	18.00	Nizzolina	
Venerdì 30	8.30	Marnate	Borroni Tommaso, Rosa e fam.
	18.00	Nizzolina	
Sabato 31	8.30	Marnate	Fam. Colombo e Bonfanti
	17.00	Nizzolina	
	18.30	Marnate	De Luca Antonio e fam.;
			Ambrogia, Egidio, Purissima,
			Giuseppe
Domenica 1	8.00	Marnate	Maurizio, Veronica, Luigia
X domenica	10.00	Nizzolina	Pro populo
dopo	11.00	Marnate	Emanuele e Egidio Ceriani
Pentecoste			

Offerte: Marnate € 551; Nizzolina € 334.

NUOVO IBAN PARROCCHIA S. ILARIO: IT33 M 05387 50430 000042368724

IBAN S. MARIA NASCENTE: IT52 D 03069 09606 100000009709

AVVISI

- Sabato 24: partenza degli **adolescenti per il Campo Scuola a Pila (AO)**; in serata, rientro dei ragazzi/e delle medie.
- Domenica 25: dalle ore 15.30 alle 18.00 è **aperto l'oratorio** a Marnate (*durante il mese di agosto l'oratorio rimane chiuso*).
- Lunedì 26: continua la bella avventura dell'**ORATORIO ESTIVO 2021** (*settimana e ultima settimana - poi si riprende il 30 agosto*).
- Martedì 27, dalle 21.00 alle 21.30 in S. Ilario a Marnate: **AdoRaga!** preghiera del martedì per animatori dell'oratorio estivo e per adolescenti e giovani che lo desiderano (*oltre che per gli adulti che vogliono pregare con loro*).

A partire da DOMENICA 11 LUGLIO, ORARIO ESTIVO DELLE MESSE:

SABATO SERA e PREFESTIVE:

- NIZZOLINA: ore 17.00 in S. Maria Nascente
- MARNATE: ore 18.30 in S. Ilario

DOMENICA e FESTIVI:

- MARNATE: ore 8.00 e ore 11.00
(non ci sarà messa alle 10.00 né alle 11.30)
- NIZZOLINA: ore 10.00 (è sospesa la messa delle ore 18.00)

GIORNI FERALI

- MARNATE: ore 8.30 in S. Ilario (sospesa il sabato a partire dal 1 agosto).
- NIZZOLINA: ore 18.00 in San Sebastiano.

A partire dalla settimana del 1 agosto, sospendiamo definitivamente la messa delle 8.30 del SABATO in S. Ilario. Al suo posto celebreremo le Lodi e sarà distribuita la santa comunione conservata nel tabernacolo.

Sabato 24, alle ore 21: sul piazzale della chiesa di S. Ilario, l'Associazione Musicale Pentagramma e il Comune di marnate propongono: **"Magnasco Quartet: Film and Music"**. Ingresso gratuito su prenotazione (presso la Bibl. Com. 0331368227).